

# **ROTARY CLUB VERCELLI SANT'ANDREA**

*Distretto 2031 Italia*

**ANNO ROTARIANO 2013 - 2014**



**- Fondato nel 1993 -**

SEGRETERIA: Via A. Manzoni, 7 – 13100 Vercelli

tel. e fax 016158035 – e-mail: [vercellisantandrea@rotary2031.it](mailto:vercellisantandrea@rotary2031.it)

Riunioni presso il Circolo Ricreativo di Vercelli , Via G.Ferraris, 52 tel. 0161250962: salva diversa indicazione, conviviali il 1° e 3° Mercoledì del mese alle ore 20,00; non conviviali i rimanenti mercoledì, alle ore 20,00

## **Consiglio Direttivo anno rotariano 2013/2014**

<b>Presidente</b>	Giovanni	<b>RUFFINO</b>
<b>Vice presidente e Presidente designato per il 2014/2015</b>	Quirino	<b>BARONE</b>
<b>Segretario</b>	Michele	<b>LA ROCCA</b>
<b>Tesoriere</b>	Andrea	<b>CALVI</b>
<b>Prefetto</b>	Aldo	<b>CASALINI</b>
<b>Consigliere</b>	Giacomo	<b>COSTANZO</b>
<b>Consigliere</b>	Francesco	<b>FERRARIS</b>
<b>Consigliere</b>	Pier Paolo	<b>FORTE</b>
<b>Consigliere</b>	Massimo	<b>FRANCESE</b>
<b>Consigliere</b>	Stefano	<b>MAZZA</b>
<b>Consigliere</b>	Massimo	<b>MUSSATO</b>

## **Commissioni anno rotariano 2013/2014**

### **EFFETTIVO**

Presidente	Massimo	Mussato
	Quirino	Barone
	Gian Luca	Aldone

### **PUBBLICHE RELAZIONI**

Presidente	Michele	La Rocca
	Pier Paolo	Forte
	Sergio	Turcato

### **AMMINISTRAZIONE DEL CLUB**

Presidente	Andrea	Calvi
	Stefano	Mazza
	Giuseppe	Quaglia

### **PROGETTI**

Presidente	Massimo	Francese
	Mauro	Sacchetto
	Pierluigi	Rondoni

### **FONDAZIONE ROTARY**

Presidente	Aldo	Casalini
	Mario	Cortese
	Francesco	Ferraris

**BOLLETTINO N. 203**  
**APRILE/MAGGIO**  
**2014**  
**(circolare interna)**

***1.EVIDENZE PARTICOLARI***

Ai fini organizzativi i Soci sono pregati di preavvertire la Segreteria della propria partecipazione o meno alle riunioni, specialmente se conviviali, nonché della presenza di eventuali ospiti personali, ovvero della propria consorte o di propri familiari quando l'invito sia esteso ai medesimi.

**Più precisamente ogni Socio è pregato di informare la Segreteria della propria partecipazione o meno entro i due giorni precedenti la riunione, utilizzando le caselle di posta elettronica [vercellisantandrea@rotary2031.it](mailto:vercellisantandrea@rotary2031.it) o il numero telefonico 0161 58035, dotato di segreteria.**

Sono inoltre pregati di segnalare tempestivamente la propria partecipazione a riunioni di altri Club o distrettuali.

Si ricorda che la mancata partecipazione a nostre riunioni può essere compensata con la partecipazione a riunioni di altri Club.

**Si comunica che il nostro sito web è stato aggiornato ed è visibile alla pagina**

[www.rotarysantandrea.vercelli.it](http://www.rotarysantandrea.vercelli.it)

***2.CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI***

23 aprile	ore 18,30 e 19,15 - Arca di S. Marco - Visite guidata dalla <b>Prof.ssa Paoletta Picco</b> alla mostra " <b>Kandinsky - l'artista come sciamano</b> ". Ore 20 - Circolo Ricreativo, caminetto con buffet. Nella circostanza il socio <b>Felice Notarianni</b> e la consorte <b>Daniela Tricerri</b> illustreranno brevemente il musical di beneficenza sulla storia del Rotary " <b>Paul Harris and friends...la società civile che avanza</b> " previsto per venerdì 30 maggio - ore 21 al Teatro Civico.
30 aprile	Riunione sospesa
7 maggio	Ore 20 – Circolo Ricreativo - Conviviale con relazione del <b>Dott. Nando Brunetti</b> , noto psicoterapeuta vercellese, docente presso l'Università di Torino. Tema " <b>Neuroscienze affettive</b> " Invito esteso alle Signore.
14 maggio	Ore 19,30– Circolo Ricreativo – Aperitivo.
21 maggio	Ore 20 – Ristorante "Prim Pian" (già "Casa Mia") – via Caduti sul lavoro 12 - Riunione conviviale con degustazioni di birra, guidate dal <b>Sig. Vittorio Ferraris</b> , amministratore del <b>Birrificio S.Andrea di Vercelli</b> . Invito esteso alle Signore.

30 maggio (venerdì)	Ore 21 – Teatro Civico – “ <b>Paul Harris and friends...la società civile che avanza</b> ” - Musical sulla storia del Rotary a cura di <b>Daniela Tricerri, Christian Ginepro</b> (attore di fama nazionale, che ha recitato, tra l’altro, in “Che Dio ci aiuti” e in “Don Matteo”) e <b>Felice Notarianni</b> . Testi di <b>Paolo Pomati</b> . È prevista la partecipazione delle <b>allieve dell’Accademia Free body</b> . Devoluzione del ricavato all’Associazione Italiana <b>Malati</b> di Alzheimer (AIMA) – Sezione di Vercelli.
4 giugno	Ore 20 – Circolo Ricreativo - Conviviale con relazione del <b>Dott. Sergio Biffi</b> , Direttore Public Procurement EXPO 2015 S.p.A. Invito esteso alle Signore.

### ***3.CALENDARIO DEL ROTARY CLUB VERCELLI***

6 maggio	ore 20,00 - Circolo Ricreativo - Riunione conviviale, aperta ai familiari, relatore il <b>Prof. Vincenzo Rocchetti</b> . (ricerche su metodo innovativo per la ricrescita dei tessuti epiteliali).
13 maggio	ore 18,30 - <b>Museo Leone</b> - Riunione non conviviale, aperta ai familiari, con consegna assegno a <b>Luca Brusotto</b> per il <b>restauro del bassorilievo all’entrata</b> .
17 maggio	Incontro a Dortmund per il 60° anniversario della fondazione del Club.
20 maggio	ore 19,30 - Circolo Ricreativo - Aperi-cena, aperta ai familiari. Relatrici <b>Maria Grazia Ferrari e Veronica Sfondrini</b> , sul tema “ <b>restauro complesso di una tela del ‘600</b> ”
27 maggio	ore 19,00 - Circolo Ricreativo - Riunione non conviviale, aperta ai familiari

### ***4.LE RIUNIONI EFFETTUATE***

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 05/03/2014 (868<sup>a</sup>)  
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO

Relatore il **Dott. Saverio Mayer**, Amministratore Delegato di Smurfit Kappa Italia S.p.a.  
Tema: “**L’importanza della gestione delle risorse umane in un gruppo industriale**”.

Ha presieduto: il **Presidente Giovanni Ruffino**. Era presente la **Signora**.

Soci presenti: **Barone con Signora, Calciati, Casalini, Mario Cortese con Signora, Ferraris, Filippone, Forte, Francese, Roberto Isola, La Rocca, Mazza, Mensa, Odone con Signora, Pissinis.**

Ospite di Casalini: **la Signorina Benedetta Mayer.**

Al termine del convivio, il Presidente presenta brevemente il relatore prima di cedergli la parola.

Saverio Mayer entra a far parte del Gruppo Smurfit alla fine degli anni '80, in qualità di Direttore dello stabilimento di Tezze di Arzignano (VI) e successivamente di Monza ed Asti.

Alla fine degli anni '90 diventa Sales&Marketing Manager a livello nazionale e poi Vice President Sales & Marketing Europe con sede a Parigi.

Dal 2001 è Presidente ed Amministratore Delegato di Smurfit Kappa Italia.

Dal 2007 al 2011 ha assunto anche il ruolo di CEO di Smurfit Kappa Poland and Russia, paesi nei quali il gruppo è presente con 5 stabilimenti in Polonia ed 1 in Russia a San Pietroburgo.

Da settembre 2011 lascia la responsabilità dei mercati dell' Est per assumere quella della divisione Bag-in-Box del Gruppo a livello mondiale (stabilimenti in Europa, Canada e Argentina).

Fa parte del Consiglio di Amministrazione di alcune società controllate dal Gruppo ed è membro del Consiglio Direttivo del GIFCO (Gruppo Italiano Fabbrikanti Cartone Ondulato).

Mayer, con il supporto di un video, fornisce alcune informazioni sul gruppo Smurfit, descrivendo poi le iniziative assunte per valorizzare le risorse umane.

Smurfit Kappa è uno dei produttori leader di imballaggi a base carta, con circa 41.000 addetti e 350 stabilimenti nel mondo, di dimensione variante tra le 50 e le 200 persone, dislocati in 21 paesi in Europa ed in 11 paesi nelle Americhe.

In Italia operano 22 unità produttive, di cui 12 stabilimenti integrati, 4 scatolifici, 2 produttori di fogli di cartone ondulato, 1 cartiera e 3 stabilimenti di prodotti speciali.

Il nuovo prodotto Bag-in-Box è un imballaggio monouso, concepito per contenere, proteggere e preservare prodotti liquidi o semi-liquidi del settore alimentare e industriale.

Disponibile in formati che variano da 1.5 a 1000 litri, il Bag-in-Box prolunga la conservazione dei prodotti al suo interno sia prima che dopo l'apertura della confezione.

Il gruppo, convinto che le persone siano un fattore strategico del successo aziendale, ha deciso di far discendere da tale presupposto una serie di iniziative concrete, finalizzate alla miglior gestione delle risorse umane, per quanto concerne sia la formazione e sviluppo, sia il modello di leadership, sia l'analisi del clima organizzativo.

È stata istituita a Pastrengo una Scuola di formazione aziendale, presso la quale, tra l'altro, si svolge in collaborazione con la Bocconi un Master di 8 moduli in General Management, articolato in più di 400 ore d'aula.

Nemmeno in tempi di crisi economica sono stati ridotti gli investimenti in formazione e sviluppo.

Il modello di leadership è articolato in quattro aree: fare subito bene, agire responsabilmente, valorizzare le persone, guardare al futuro.

Sul clima organizzativo è stato somministrato a tutti i dipendenti un questionario, che ha evidenziato come temi su cui lavorare la comunicazione, il fare squadra, il coinvolgimento e la meritocrazia.

È stata quindi introdotta una prassi di informazione periodica ai dipendenti.

È stato varato il progetto “Safety Bridge”, con lo scopo di trasferire la prevenzione dei rischi dagli ambienti di lavoro agli ambienti domestici, utilizzando a tal fine coscienza, conoscenza, strumenti e capacità di tutto il personale dell’impresa.

Nel corso della giornata Safety Day, evento che la Smurfit Kappa Italia organizza ogni anno in tutti i suoi siti produttivi sul tema della sicurezza sul lavoro, verrà distribuito a tutti i dipendenti il Documento di Valutazione dei Rischi Domestici, un questionario sviluppato con Ceper-Centro per la Prevenzione dei Rischi e Gifco-Gruppo Italiano Fabbrikanti Cartone Ondulato sulla falsariga degli strumenti già in essere da anni in Smurfit Kappa Italia per la valutazione dei rischi di sicurezza dei propri siti produttivi.

Si portano avanti progetti di miglioramento continuo nelle varie aree.

Si è introdotto, previa formazione dei valutatori, un sistema di valutazione periodica dei dipendenti in contraddittorio con i rispettivi responsabili.

Queste attenzioni alle risorse umane stanno producendo buoni risultati: la produttività è aumentata, il turnover è sceso al 3,9% e l’assenteismo medio è del 5,7%, di cui il 3,3% per malattia.

Intervengono poi:

**Ruffino**, al quale il relatore precisa che analoga attenzione alle risorse umane caratterizza gli stabilimenti siti all’estero, i quali hanno adottato le soluzioni italiane, il cui autore è divenuto Vicepresidente Risorse Umane in ambito mondiale;

**Barone**, cui il relatore esprime l’avviso che il modello, se vi è sintonia tra i responsabili, funzioni anche in unità produttive di piccole dimensioni;

**Casalini**, al quale il relatore precisa che le conferme di utilità del modello adottato sono ovviamente indirette ( se turnover, assenteismo e produttività migliorano si può dedurre che le scelte operate hanno effetti positivi);

**Mazza**, al quale il relatore conferma che il maggior problema della valutazione periodica dei dipendenti è rappresentato dalla necessità di preparare adeguatamente i valutatori al confronto con i valutati. I sindacati mantengono sulla questione un atteggiamento tutto sommato neutrale.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DEL 12/03/2014 (869<sup>a</sup>)  
ORE 19,30 – CIRCOLO RICREATIVO

Ha presieduto: **il Presidente Giovanni Ruffino.**

Soci presenti: **Barone, Ferraris, La Rocca, Mazza, Mussato.**

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 19/03/2014 (870<sup>a</sup>)  
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO

Relatore: **l’Ing. Giovanni La Rocca.**

Tema: **“Il Tor des géants: un’avventura di 330 km. Sulle montagne valdostane”.**

Ha presieduto: **il Presidente Giovanni Ruffino. Era presente la Signora.**

Soci presenti: **Barone, Calciati, Casalini, Mario Cortese con Signora, Ferraris, Forte, Francese con Signora, Roberto Isola, La Rocca, Mazza, Mensa, Mussato, Pissinis, Tagliavini,**

Ospiti di La Rocca: **la Dott.ssa Giulia La Rocca, il Dott. Guido Cerutti e il Presidente di Federmanager Vercelli Ing. Camillo Cibrario.**

Al termine del convivio il Presidente presenta brevemente il relatore prima di cedergli la parola.

Giovanni La Rocca, trentanovenne, è vercellese di nascita e valsesiano di adozione.

Ingegnere meccanico, è responsabile di un settore della ricerca e sviluppo del gruppo Yoshida, limitatamente agli stabilimenti d'Europa, Medio Oriente e Africa.

In gioventù ha giocato a calcio e gioca a calcetto.

Praticante di Karate, ha conseguito la cintura nera 2° dan.

Pratica la mountain bike e lo sci.

Dedito da sempre all'escursionismo alpino, dal 2011 si dedica al *trail running* (gare in ambiente montano, su percorsi spesso eccedenti i 50 km).

Ha portato a termine il *Tor des Géants* 2013, classificandosi 353° su 706 concorrenti.

Prima di proiettare un video in cui ha concentrato i momenti più significativi della propria esperienza, il relatore fornisce varie informazioni sul *Tor* (che si chiama così, e non *Tour*, perché denominato in dialetto valdostano e non in francese), sul quale ulteriori copiose notizie si possono trarre dal sito: [www.tordesgeants.it](http://www.tordesgeants.it).

Il *Tor*, che si svolge dal 2010 nella prima metà di settembre, è tecnicamente una gara a piedi in ambiente montano e in regime di semi-autosufficienza, considerata la più dura al mondo tra le gare in montagna di lunga durata.

Il riferimento ai "Giganti" si spiega col fatto che la manifestazione transita in vista dei più imponenti massicci delle Alpi.

L'iscrizione rappresenta senza dubbio la prima vera difficoltà.

Vi sono 720 posti, di cui 60 a disposizione dell'organizzazione (per fuoriclasse, concorrenti segnalati dagli sponsor.....).

Non sono richieste credenziali derivanti da gare precedenti.

La gara è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto i 20 anni al momento dell'iscrizione;

Dal 2012 il numero degli aspiranti è molto maggiore dei posti disponibili e le modalità di ammissione variano di anno in anno.

Queste le modalità per l'edizione 2013:

- *1 - 14 febbraio*, preiscrizione telematica perfezionata mediante bonifico di 10 € (oltre 1.700 i preiscritti);
- *15 - 28 febbraio*, sorteggio dei concorrenti ammessi e iscrizioni mediante bonifico di 400 €;
- *1 marzo - 1 settembre*, ripescaggi dalla lista di attesa per eventuali rinunce di concorrenti già iscritti.

Il percorso di gara è un anello di 332,6 km e 24.355 m di dislivello positivo (Il Col Loson, con i suoi 3.299 m di quota, rappresenta il punto più alto del percorso, mentre Donnas, con i suoi 330 m, è il più basso), con partenza da e arrivo a Courmayeur.

Il tempo massimo consentito è di 150 ore, che equivalgono a 6 giorni e 6 ore.

All'inizio si percorre l'alta via n°2 che da Courmayeur porta verso l'imbocco della Valle e giunti a Donnas, si prosegue lungo l'alta via n°1 per tornare a Courmayeur.

Sul percorso si trovano numerosi punti di appoggio: alcuni sono solamente punti di controllo e, occorrendo, di soccorso; altri sono anche punti di ristoro; altri ancora, più importanti, sono chiamati *basi vita* e suddividono idealmente il percorso in 7 tratti.

Il giorno prima della partenza a ogni concorrente viene consegnata una sacca gialla che è ormai diventata uno dei simboli del *Tor*.

Il concorrente potrà riporvi tutto ciò che ritiene utile (e che riesce a far stare) e dovrà riconsegnarla, almeno mezz'ora prima della partenza, all'organizzazione, che provvederà a farla ritrovare all'ingresso di ogni base vita.

I concorrenti possono gestire la propria gara in totale libertà, nel rispetto di alcune regole fondamentali:

- non abbandonare il percorso, (segnato in modo eccellente mediante bandierine gialle, dotate di catarifrangente per essere facilmente visibili anche di notte);
- superare i cosiddetti cancelli orari, segnalati sul percorso con il simbolo dell'orologio, entro i tempi massimi prestabiliti;
- non fermarsi a dormire all'aperto o comunque in posti diversi da quelli messi a disposizione dell'organizzazione;
- avere al seguito tutto il materiale obbligatorio previsto dal regolamento;
- non gettare alcun tipo di rifiuto lungo i sentieri.

Sicuramente rivestono grande importanza le basi vita, nelle quali i concorrenti possono, se vogliono, consumare veri e propri pasti, fare la doccia, ricevere assistenza medica e fermarsi a dormire quante ore vogliono, fatto salvo il rispetto dei tempi massimi parziali e totale.

I concorrenti possono fermarsi a dormire anche presso i ristoranti e i rifugi, a condizione che vi siano posti letto disponibili e per un tempo massimo di 2 ore.

Come accennato, una delle regole fondamentali impone di avere sempre al seguito il materiale obbligatorio elencato dal regolamento di gara.

L'organizzazione si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento controlli in proposito.

Vengono penalizzati di 4 ore sul tempo finale i concorrenti trovati privi dei materiali seguenti: zaino o marsupio, borraccia o *camelbag* (con almeno ½ litro d'acqua), bicchiere o altro contenitore adatto a bere, riserva alimentare sufficiente a raggiungere il ristoro successivo, fischietto, banda elastica adesiva adatta a una fasciatura, cappello o bandana, altimetro.

Sono invece squalificati coloro che rifiutano il controllo o sono trovati privi dei seguenti materiali: due lampade funzionanti con batterie di ricambio, coperta di sopravvivenza, giacca impermeabile adatta a sopportare condizioni di brutto tempo in quota, pantaloni o collant da corsa (che coprano almeno il ginocchio), guanti, telefono cellulare con batteria carica, *micropile* a manica lunga.

Il *Tor* 2013, che si è svolto tra l'8 e il 14 Settembre con 706 concorrenti provenienti da ben 42 nazioni diverse, è cominciato nel peggiore dei modi: pioggia battente alla partenza e, a intervalli, durante tutto il resto della giornata.

la prima notte di gara è andata decisamente peggio: sull'ultimo colle del primo tratto, a 2.800 m., si è scatenata su una tempesta che ha portato al ritiro di molti concorrenti e, purtroppo, ha causato l'incidente in cui ha perso la vita l'atleta cinese Yuan Yang, del quale hanno riferito gli organi di informazione.



Dei 706 concorrenti partiti, solo 383 sono arrivati al traguardo entro il tempo massimo. Vincitore è lo spagnolo Iker Carrera che con poco più di 70 h ha stabilito il nuovo record del percorso.

Probabilmente ancora più acclamato del vincitore è stato il secondo classificato, lo spagnolo Oscar Perez, vincitore dell'edizione 2012, che con un'incredibile rimonta è arrivato a soli 25' dal primo.

L'esperienza personale del relatore comincia inaspettatamente a 3 settimane dalla partenza, quando viene ripescato dalla lista d'attesa.

I giorni prima della partenza sono stati sicuramente intensi, non tanto dal punto di vista fisico (la preparazione ormai era quella che era), ma da quello psicologico.

Prima il timore di non essere completamente preparato per una gara del genere, ma poi la decisione di provarci ugualmente.

Dal punto di vista organizzativo, mille dubbi su cosa riporre nel borsone giallo e quale strategia di gara adottare.

Una gradita sorpresa è stata il sostegno e coinvolgimento di molte persone, non solo parenti e amici ma anche colleghi e semplici conoscenti, alcuni dei quali hanno sorretto il morale del relatore incontrandolo in qualche base vita o affiancandolo in qualche tratto del percorso.

Il relatore ha impiegato in tutto 147 h e 36', delle quali circa 110 h di marcia effettiva, a una media di poco superiore ai 3 Km orari, e circa 37 h e 30' di soste, di cui circa 19 h e 30' trascorse in branda (13 h e 15' di sonno effettivo stimato).

Al termine del convivio intervengono:

**il Presidente Ruffino**, al quale il relatore conferma di aver trovato il secondo tratto, da Donnas a Courmayeur, più duro del primo, non solo per la stanchezza accumulata, ma anche per la conformazione maggiormente accidentata del percorso;

**Casalini**, al quale il relatore precisa di essersi preparato al "Tor" solo parzialmente, partecipando tra l'altro a due gare (la *Cervino X-Trail* di Antey-Saint-André e la *Royal Ultra Sky Marathon* di Ceresole Reale), su percorsi di poco eccedenti i 50 km.

Precisa inoltre che le temperature variavano da alcuni gradi sotto zero, nelle ore notturne, a una ventina di gradi sopra zero;

**Cibrario**, cui il relatore fornisce informazioni sull'alimentazione adottata nel corso della gara: consumo frequente di piccole quantità di cibo di digestione non eccessivamente laboriosa e uso di integratori tipo Enervit.

I campioni beneficiano però, anche in questo campo, di un'assistenza di alto livello, che inizia alcuni mesi prima della competizione;

**Mazza**, al quale il relatore conferma che la tempesta del primo giorno, nel corso della quale decedette il concorrente Yuan Yang, ha determinato molti ritiri:

**Barone**, cui il relatore precisa di aver sofferto di dolori articolari e tendinei nella seconda metà del percorso, mentre nella prima metà, a parte il maltempo del primo giorno, non aveva avuto eccessive difficoltà;

**ancora Cibrario**, al quale il relatore conferma di essersi preiscritto al "Tor" 2014 e precisa di essere diciottesimo in lista di attesa, a fronte dei 185 posti di pertinenza dei concorrenti italiani non valdostani. Per l'edizione 2014, infatti, 60 posti sono a disposizione degli organizzatori, 396

riservati a concorrenti stranieri, 79 a concorrenti valdostani e 185 a concorrenti italiani non valdostani.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DEL 26/03/2014 (871<sup>a</sup>)  
ORE 19,30 – CIRCOLO RICREATIVO

Ha presieduto: **il Presidente Giovanni Ruffino.**

Soci presenti: **La Rocca, Mazza, Mussato.**

Ospite del Club: **il Dott. Giorgio Delleani Assistente del Governatore.**